Unione Sindacale di Base

Entrate - Lavoro agile: USB chiede il rispetto delle regole e più attenzioni a lavoratrici e lavoratori



Nazionale, 11/11/2026

Si è svolto il 10 novembre il confronto presso la Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate per l'applicazione dell'art. 33 del CCNL Funzioni Centrali, che prevede una particolare attenzione verso i lavoratori che si trovano in condizioni di necessità e che devono poter beneficiare di un numero maggiore di giornate di smart working rispetto agli altri.

USB ha colto l'occasione per ribadire che il numero mensile di giornate di lavoro agile non può essere limitato a causa di esigenze di servizio generiche o applicato in maniera differente a determinate categorie di lavoratori e lavoratrici ("neoassunti", personale appartenente all'area controllo, ecc). Deve essere garantita la fruizione del numero massimo di giornate mensili di lavoro agile per tutti e le limitazioni, se ve ne sono, devono essere motivate da concrete e specifiche esigenze di servizio. Devono pertanto scomparire tutti quei vincoli immotivati che negli ultimi anni hanno fortemente ridotto la fruizione di questa modalità di lavoro, specchio soltanto dell'incapacità dell'attuale dirigenza di compiere quel salto culturale già da tempo necessario.

Abbiamo chiesto che venga finalmente riconosciuto un accesso più ampio al lavoro agile per coloro che si trovano in situazioni di particolare necessità: lavoratori che assistono familiari, persone con disabilità, genitori con figli minori, pendolari e tutti coloro che affrontano

condizioni personali, familiari o logistiche che rendono più difficile la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

USB ha inoltre proposto, per esigenze di uniformità, che in tutti gli uffici venga riconosciuta la più ampia flessibilità nell'utilizzo delle giornate di lavoro agile, riconoscendo la possibilità di recuperare le giornate coincidenti con festività o ferie, o di fruire dell'istituto in continuità o in alternanza a ferie, permessi e altri istituti contrattuali, perché non è accettabile che ci siano ancora uffici in cui queste modalità di fruizione vengono osteggiate. Abbiamo chiesto inoltre l'introduzione di procedure più rapide per la gestione delle richieste in deroga.

Tra le richieste avanzate anche la possibilità di svolgere, ove compatibile con l'organizzazione del lavoro, prestazioni miste nella stessa giornata, l'utilizzo di tutti i profili orari previsti dal contratto anche per chi ha accesso al lavoro agile e il riconoscimento di ulteriori giornate di lavoro agile quando si verifichino situazioni straordinarie, come trasferimenti in sedi particolarmente disagiate, condizioni metereologiche avverse o situazioni ambientali non idonee nei luoghi di lavoro.

L'obiettivo è semplice: utilizzare il lavoro agile come strumento di miglioramento del benessere organizzativo, di tutela della salute e di reale conciliazione tra vita e lavoro, senza pregiudicare la qualità dei servizi resi ai cittadini.

Il confronto proseguirà nei prossimi incontri. USB continuerà a sostenere soluzioni che garantiscano diritti, dignità e risposte concrete alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Agenzia delle Entrate.